



Yale University Library Digital Collections

Title	Lina Ciavarini Goberti. Untitled article. No source, [1916]. [1159-1]
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 15 Slide: 59
Generated	2021-02-26 20:48:50 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10650233

giacido in una totale esaltazione del-
la Gran Madre, che trascina col suo
genio la via del suo luminoso destino.
Il prodico ispirato egli fu fin dal
1900, allora che nell'Umbra di Gio-
vanna, cantata l'avvenire della più
grande Italia, e prima ancora aveva
esaltato le nostre fatiche poste sul mare
sulle Odi navali; poi nella Nave,
con la voce magnifica di tutto un po-
polo, aveva voluto rivendicare a noi
il primo diritto sull'Adriatico, l'adi-
marismo tra i mari, contro la pec-
catoranza della nostra nemica scocci-
na.

Il poeta non aveva presentato inva-
so quest'ora, non invano aveva pre-
detto la guerra della nostra più ve-
lata e compiuta indipendenza; e il de-
sido gli ha consentito di esserle te-
stimonio e autore. Perché se una fede
d'Annunzio ha avuto sul
Gabriele delle sue passioni, oltre il de-
stino della sua arte e della sua vita,
è stata questa fede magnifica e sicu-
ra nei destini della patria.

«Perciò ho potuto trovare per la
Giugno del Mille gli accenti sublimi
del prodico e cantare con parole di
cuore il sangue che era per essere
versato e le vie che erano per essere
vi immolate alla salvezza e alla glo-
ria d'Italia».

Ciascuno senti che quell'ardore
mentale che quel sublime entusias-
mo, che quella fede infiammata e in-
ferocemente ventosa da più profon-
do che dal cuore di un sol uomo, fos-
se pure un poeta. Senti che attraverso
la dalla coscienza di tutto un popo-
lo, dalla concorde volontà di tutta un
popolo, e la voce del Poeta fu la
voce di tutti. Subito dopo D'Annun-
zio si mosse nell'ombra, e senza
spargere la penna, si diede ad affila-
re la spada; era giusto che il Poeta
si volasse alla guerra... se venti an-
ni prima, per divenire ufficiale e
vittore. Le mille folle della giovi-
nanza genovese, che credeva poter tutto
superare e fucile il suo impeto ultra-
terreno, numerevoli osalosi e in fino
sua in un campo di rassegnazione e
di fribulimento, non sono state per
lui.

Oh, se in chiunque la fiducia e il
coraggio risorgessero più vivi e più
bagnati dalla cenere dei sogni di
stadio, se le mani inespugnate dalle
fiamme ardessero il tepore vellutato
della corolla che s'apre in alto se lo
sguardo si fissasse senza ripose sul
mugolo che cirilla tra uno strappo di
nuvole il...

Oh, governatore, il tuo vessillo si di-
stende come una vittoria impregnata
ad un volo di conquista! Conteggio,
ma con le mani e coi denti lascerai
brandelli di carne e fili di sangue per
gli angeli che superi, ma la cima sa-
rà tua e tua sarà la vittoria; che, se
cattivi, questo ti basterà per conso-
larti e sanificarti l'agonia.

Son lunge le cime.
Avanti!
apertici, varchi giganti,
latitanti con rabbia sublime;
apertici, mare contrade.
I nemici a venire
son presto: vergogna a chi cade.
O popoli, morali o morte.

E domani, quando l'ardente voto
sua compiuto, l'anima di Gabriele
D'Annunzio dominata l'ossa dei
supremo momento, riprenderà la tra-
smissione voluta di salutare nella
fiamma completamente risorta, il suo
paese. Il nostro martiri e dei nostri e
noi, domani Egli sarà venuto per al-
lontanare il dovere di patria, a cantare
l'innocenza e la vita, provocatori e op-
pressi che tra, trascorrono nel san-
guine il mondo o la storia; ma di mor-
ti inespugnabili, che uccidero per co-
sto dell'anima universale.

La dice e con ponti, D'Annunzio
risale.

Giugno 1916.
Lina Ciavarini Gobetti
Ritorniamo la preghiera a chi ci
scrive per il giornale di indirizzare gli
scrivi, improntamente alla Direzione,
o alla Redazione. E ciò, se non
per il giornale, equivalgono spesso
e modesto recapito.

PARTECIPAZIONI - RINUNCE
MANENTI FUNERIE OPUSCOLI
CON CLARIES - SI
CON LA MAGGIOR
PANE NEL NOSTRO
MILANESIO.